

CAMERA DEI DEPUTATI

879^A-880^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 25 marzo 1952 - Ore 16 e 21

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 16

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo supplementare tra il Governo italiano e l'Organizzazione internazionale profughi (I.R.O.) concernente le operazioni I. R. O. in Italia nel periodo supplementare 1950-51, concluso a Roma il 14 novembre 1950. (1958).
— *Relatore* CONCI ELISABETTA.

2. — *Discussione della proposta di legge:*

FRANZO ED ALTRI — Proroga delle vigenti disposizioni di legge in materia di contratti agrari. (2455). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* RIVERA, SCOTTI ALESSANDRO e CARAMIA, *di minoranza.*

3. — *Seguito dello svolgimento della mozione:*

NENNI PIETRO (COSTA, CESSI, DUGONI, GERACI, GRAZIA, GRAMMATICO, MALAGUGINI, MANCINI, MATTEUCCI, NEGRI, NENNI GIULIANA, SANTI, TOLLOY). — La Camera, constatato come nelle zone della Valle Padana, della Calabria e delle Isole colpite dalle recenti alluvioni si appalesi l'insufficienza dei provvedimenti diretti a ristabilire la normalità di vita e la sicurezza, particolarmente in rapporto all'imminente periodo delle piene primaverili, e constatato il ritardo e la frammentarietà con cui vengono applicati i provvedimenti già adottati dal Parlamento, chiede al Governo: a) che, di fronte ad una valutazione dei danni provvisoriamente determinata dal Governo stesso, con una valutazione largamente inferiore alla realtà, nella cifra di circa 200 miliardi, provveda allo stanziamento di una pari somma di immediata disponibilità nel bilancio di previsione nel prossimo esercizio finanziario (1952-53) e ciò indipendentemente dal ricavato del prestito della solidarietà nazionale che deve essere, in ogni caso, interamente destinato all'opera di ricostruzione; b) che coi mezzi che solo tale stanziamento può consentire si provveda di urgenza alla attuazione di un organico piano di ricostruzione, in base ai progetti dai tecnici competenti già approntati, nell'ambito del più vasto problema della disciplina idraulica del

(Segue)

territorio nazionale, che pure attende urgente realizzazione; c) che i tempi di esecuzione di detto piano siano accelerati al massimo, attraverso la semplificazione delle procedure connesse all'impiego dei fondi disponibili, tenendo conto, nella scala delle priorità, dei problemi della sicurezza e della ripresa produttiva; d) che siano accelerate le operazioni di accertamento dei danni, il cui risarcimento va esteso a quanti non beneficiano dei precedenti provvedimenti ed abbiano perduto strumenti di lavoro e suppellettili. L'immediato stanziamento dei fondi in rapporto alle riconosciute necessità; l'esecuzione di un piano organico di ricostruzione e di sicurezza; l'erogazione immediata da parte dello Stato e degli istituti di credito delle somme necessarie agli enti locali ed ai privati, assieme alla contemporanea ripresa dell'attuazione della riforma agraria, sono le condizioni indispensabili per restituire alle popolazioni delle zone alluvionate la fiducia e lo slancio necessari perché l'opera di ricostruzione venga sottratta alle remore della ordinaria amministrazione, nelle quali, non per loro colpa, è attualmente caduta. (73)

4. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

PETRONE — Incompatibilità per i membri del Parlamento a ricoprire cariche in determinati enti e società. (305).

BELLAVISTA — Norme sulla composizione dei Consigli di amministrazione delle società commerciali del demanio dello Stato e degli Enti pubblici dipendenti o vigilati dallo stesso. (1025).

VIGORELLI — Sulle incompatibilità parlamentari. (1325).

Relatore QUINTIERI.

5. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza;* BASSO, *di minoranza.*

7. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza,* e VIGORELLI, *di minoranza.*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

9. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

10. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

Alle ore 21

1. — *Interrogazioni.*

2. — *Seguito dello svolgimento delle interpellanze:*

DE VITA. — *Al Ministro delle finanze.* — Sulla straordinaria ed urgente necessità di procedere a modificazioni al regime fiscale degli spiriti per favorire la distillazione del vino allo scopo di alleviare la crisi vinicola, particolarmente grave nel Mezzogiorno e nelle Isole. (618)

DE VITA. — *Al Governo.* — Sui provvedimenti urgenti ed eccezionali atti ad alleviare la crisi vinicola che minaccia gravemente uno dei settori più importanti dell'economia agricola del nostro paese ed in special modo della Sicilia dove intere provincie traggono le principali risorse economiche dalla vitivinicoltura. (626)

GUADALUPI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze.* — Per conoscere quali provvedimenti di carattere urgente e straordinario intendano adottare, per la parte di rispettiva competenza, sì da poter alleviare la crisi vitivinicola che da più tempo deprime la economia agricola del nostro paese ed in particolare alcune regioni del Meridione. (733)

MONTERISI (MONTICELLI, GRECO, VOCINO, PUGLJESE, TOMMASI, SPOLETI, MORO FRANCESCO, NICOTRA MARIA, FINA, CARONITI, BASILE, NATALI LORENZO, CARA, VIALE, LECCISO, PECORARO, CACCURI, TONENGO, CAIATI, MASTINO DEL RIO, VIGO, BAVARO, RIVERA, DELLE FAVE, CERAVOLO, SEMERARO GABRIELE, ARCANGELI, PETRILLI, PETRUCCI, AMBRICO). — *Al Governo.* — Sulla necessità indilazionabile di prendere tutti gli opportuni provvedimenti atti ad avviare alla definitiva risoluzione il problema vitivinicolo — problema nazionale — la cui mancata soluzione (pur essendo detto problema fondamentale per la economia meridionale e ciò nonostante, per essere stato completamente ignorato dai passati Governi, ha contribuito potentemente a deprimerne il Mezzogiorno) è una delle cause principali del disagio e soprattutto della disoccupazione di tutte le categorie sociali, in cui attualmente si dibatte quella zona depressa. (740)

BONOMI. — *Ai Ministri del tesoro, delle finanze e dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere se, in considerazione della gravissima crisi che colpisce il settore vitivinicolo, non ravvisino l'opportunità di destinare alla distillazione notevoli quantitativi di vino o almeno di ridurre l'imposta di fabbricazione sull'alcool da vino. (750)

3. — *Svolgimento delle interpellanze:*

ROSSI MARIA MADDALENA (PERROTTI, VIGORELLI, CORNIA, NATOLI ALDO, BORELLINI GINA). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere: le ragioni per le quali, a sette anni dalla fine della battaglia di Cassino, non sia stato ancora provveduto alla liquidazione delle 60 mila pratiche di pensione e di indennizzo delle donne di quella zona che subirono violenza dalle truppe marocchine della V armata; quale accoglimento sia disposto a dare alle legittime rivendicazioni delle interessate, consistenti nella pronta liquidazione delle pensioni, senza trattenuta delle modeste somme percepite da alcune nel 1944 dai Governi francese e italiano per immediato soccorso, e nella concessione immediata a tutte di una indennità di cura e di medicinali e cure gratuite presso i dispensari, gli ambulatori e gli ospedali della zona; quali siano i propositi concreti del Governo nei confronti delle famiglie, dei bambini, della popolazione della zona. (637)

ZAGARI (VIGORELLI, PRETI, MATTEOTTI MATTEO, MONDOLFO). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere se, dinanzi alla gravità del problema rappresentato dalle 60.000 donne, che ebbero a subire, nel corso della battaglia di Cassino, le violenze delle truppe marocchine della V Armata, non ritenga necessario affrontare radicalmente ed organicamente il problema con una serie di provvedimenti atti ad indennizzare le vittime e ad arrestare le conseguenze del male, anzitutto accelerando le pratiche di pensione e di indennizzo ed inoltre concedendo a tutte le danneggiate ed ai figli di esse le indennità di cura, di medicinali e le cure gratuite presso i dispensari e ambulatori e gli ospedali della zona. (644)

MONTELATI (BARBIERI). — *Ai Ministri del commercio con l'estero e dell'industria e commercio.* — Per sapere se — conoscendo le cause della crisi che ha colpito il settore dell'industria del vetro e le condizioni di dissesto della maggior parte delle aziende con il conseguente licenziamento delle maestranze — intendano prendere provvedimenti, ed in caso positivo quali, per proteggere la nostra produzione dai danni della importazione e per la concessione di agevolazioni creditizie alle industrie. (645)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRETI. — *Ai Ministri dell'industria e commercio e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere se, tenendo conto che i costi di produzione della canapa sono sensibilmente aumentati, intendano appoggiare le giuste richieste delle categorie produttrici, i cui interessi sono stati troppo spesso sacrificati a quelli delle categorie trasformatrici, rappresentate soprattutto dal Linificio Canapificio Nazionale, che sfrutta la sua posizione quasi monopolistica e si è valso di forme di pressione che vanno apertamente disapprovate; e per sapere, in particolare, su quali argomentazioni si regga il rifiuto di aumentare il prezzo della canapa, quando è certo che i prezzi del grezzo e dei manufatti sono quest'anno tali da consentire sicuramente una larga copertura dei costi di produzione: il che sta a significare che è lo stesso mercato che dà ragione ai produttori. (3188)

LA MARCA (D'AMICO, DI MAURO, FAILLA). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere a quale scopo le autorità di Gela, in occasione della visita del Presidente della Repubblica alle zone alluvionate della Sicilia, organizzarono, in fretta e furia, l'avvio al lavoro di circa 1000 disoccupati. Premesso che detti lavoratori iniziarono il lavoro alle ore 14 del giorno in cui doveva arrivare il Presidente e furono licenziati due giorni dopo, gli interroganti chiedono di sapere quali provvedimenti si intendano adottare per impedire il ripetersi di manifestazioni che ricordano molto da vicino un costume caro al passato regime ed offendono la coscienza democratica e repubblicana degli italiani. (3182)

SANSONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se intende adottare provvedimenti a seguito dell'« adunata » nostalgica svoltasi il 4 novembre 1951 a Nola (Napoli) in occasione di un comizio colà tenuto e fatto coincidere con la festa nazionale celebrante la vittoria del 1918, Ed in ispecie, per conoscere se saranno presi provvedimenti per un corteo svoltosi con « gagliardetti » e con molti « saluti romani ». E se, infine, ritiene opportuno adottare provvedimenti per l'operato del sindaco di Nola dottor Imbroda, che, oltre ad aver capeggiato il suddetto corteo, ha vietato che si suonasse l'inno nazionale e che esplicitamente fosse reso omaggio alla lapide ricordante il sacrificio dei caduti nella lotta contro i nazi-fascisti. (3186)

LA ROCCA (AMENDOLA PIETRO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere come mai si è consentito, al fascismo camuffato, di organizzare, a Nola, in occasione della cerimonia del 4 novembre 1951, una manifestazione, apertamente celebrativa della passata tirannide e disturbare il rito commemorativo della vittoria 1918 e del sacrificio dei partigiani del luogo, che, nel settembre 1943, aprirono la via alle quattro giornate napoletane. (3399)

PRETI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se lo stabilimento S.I.S.M.A. di Bertinoro (Forlì), da molti anni inutilizzato, possa essere utilizzato per la lavorazione del tabacco, e se esista un piano in questo senso. (3189)

LONGHENA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se non creda, dato che a lui è affidata la tutela del cospicuo patrimonio d'arte antica e moderna, provvedere con pronto e preciso ed intero intervento a che la città scomparsa di Misa, del VI secolo avanti Cristo, non abbia a subire nei suoi avanzi le ultime offese del vicino fiume Reno. Il pianoro di Misano, che ospitava la città etrusca, che ora ne ospita gli avanzi, amorosamente raccolti da due insigni archeologi, il conte Giovanni Gozzadini ed il professore Edoardo Brizzo, sta per essere eroso di sotto dalle acque del fiume. Fra breve tempo l'opera del fiume, se non si arresta, avrà vittoria piena, ed allora scomparirà quest'angolo di vita preromana, che i secoli, la barbarie delle genti, il desiderio dei beni altrui, l'incuria di certe ore non hanno saputo preservare dalla decadenza. L'interrogante chiede che l'onorevole ministro, in nome della storia e dell'arte, salvi ciò che resta di Misa; e si augura che il suo appello non sia vano, attendendo in proposito sicuri affidamenti. (3274)

- MAZZALI. — *Al Ministro del bilancio.* — Per sapere se conferma le dichiarazioni attinenti alle « commesse atlantiche » fatte nel discorso del 10 dicembre 1951 alla Camera di commercio di Milano, e secondo le quali si sarebbe « arrivati a definire un programma di commesse che è certamente superiore a tutte le cifre che sono state scritte finora ». (3443)
- PALAZZOLO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se di fronte alla grave crisi di consumo che attraversa la produzione vinicola non ritenga di predisporre immediatamente un provvedimento inteso a prorogare al 30 settembre 1952 le disposizioni di « agevolazioni temporanee straordinarie per lo spirito e l'acquavite di vino » contenute nell'articolo 3 del decreto legislativo 18 aprile 1950, n. 142, convertito nella legge 16 giugno 1950, n. 331. (2883)
- PERRONE CAPANO. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste, del lavoro e previdenza sociale e delle finanze.* — Per conoscere se e quali provvedimenti hanno adottato e intendono adottare per attenuare, in vista della imminente campagna vitivinicola, la grave crisi che incombe su quel vitale settore dell'economia agricola nazionale. (2982)
- VIGO (GUERRIERI EMANUELE). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se risponda a verità che in occasione di un convegno recentemente tenuto a Bologna tra i distillatori di seconda categoria del Veneto, Piemonte, Toscana ed Emilia (assenti i rappresentanti delle regioni centro-meridionali ed insulari) sia stata avanzata richiesta di abolizione dei diritti erariali gravanti sul sidro di mele e fichi, esclusa ogni altra frutta, e se non creda di eliminare ogni motivo di allarme dando sollecite assicurazioni che non saranno adottati provvedimenti di tal natura i quali determinerebbero grave ed irreparabile danno, specie in questo periodo di crisi, nel settore della produzione vinicola e carrubicola, cui è strettamente legata l'economia del Mezzogiorno e delle Isole. (3008)